

Alla Rsa «Carisma» tolti 18 posti letto «Ridistribuiti con criteri discutibili»

Il caso

Attribuiti a due Rsa dell'Ambito di Dalmine. Amboni (Cgil): ci sono aree più scoperte, manca una politica sociosanitaria

Da un lato c'è stata l'attivazione di nuovi posti letto per l'Ospedale di comunità di Fondazione Carisma, dedicati a pazienti in «uscita» da un ricovero ospedaliero o cronici che necessitano di particolari terapie.

sce il sindacalista, «vi sono Ambiti territoriali con una dotazione più che tripla rispetto ad altri Ambiti. Le due Rsa «vincitrici» sono collocate entrambe nell'Ambito di Dalmine, che ha alle proprie spalle, in condizioni peggiori, ben tre altri Ambiti: Treviglio, Grumello del Monte, Valle Imagna e Villa d'Almè. Sia Azzano che Dalmine sono collocate in un territorio dove, a pochi chilometri si trovano alternative: Oslo Sotto e Treviglio per Dalmine, e Bergamo e Stezzano per Azzano». È differenziata la densità di case di riposo nelle valli: detto del primato della Val Seriana e della buona capillarità anche della Val Brembana, «ben diversa è la situazione in Valle Imagna – rileva Amboni –, dove

Dall'altro lato, la stessa struttura di via Gleno ha subito una decurtazione di 18 posti letto «contrattualizzati» (cioè quelli per cui la Regione versa un contributo economico alla struttura, di fatto abbassando la retta in capo ai familiari dell'ospite) per la Rsa, che sono stati poi redistribuiti da Ats (al termine di uno specifico bando) tra la Rsa di Azzano San Paolo (12 posti) e la Rsa di Dalmine (6 posti). Una questione che poggia sulle regole del

sistema sociosanitario e le risorse complessive dedicate al settore. A sollevare la vicenda è Orazio Amboni, del Dipartimento Welfare Cgil Bergamo: «È vero che l'operazione dei posti letto di Rsa della Fondazione Carisma è stata di fatto un'operazione compensativa collegata alla nuova attivazione dell'Ospedale di comunità. Invece che un pubblico ringraziamento per l'avvio di una struttura attesa e necessaria – sottolinea il sindacalista

–, la Fondazione si è vista togliere dalla Rsa 18 posti letto a contratto. Come da bando, un'apposita commissione ha stilato una graduatoria tra le 27 Rsa che hanno risposto. Tutta questa operazione non può non sollevare dubbi e contrarietà. In primo luogo per il fatto che questi posti letto siano stati tolti all'Ambito di Bergamo, in particolare alla città che presenta un indice di vecchiaia e relative proiezioni molto critiche. In secondo



La Rsa «Carisma»

luogo lasciano assai perplessi i «criteri» utilizzati per stilare la graduatoria: si è guardato più alle caratteristiche dei singoli partecipanti che ai bisogni del territorio». Amboni traccia la «geografia» delle Rsa: a fronte di una media provinciale pari a 505 posti letto a contratto ogni 10mila over 75 residenti, gli Ambiti più «coperti» sono quelli della Valle Seriana (848 posti letto ogni 10mila over 75 residenti), Alto Sebino (823) e Valle Brembana (636), mentre quello di Bergamo è 5° su 14 (578 posti letto ogni 10mila over 75 residenti); Dalmine è quartultimo (305), in fondo ci sono Treviglio (299), Grumello (277) e Valle Imagna-Villa d'Almè (263). Guardando a questo indicatore, approfondi-

L.B.